

Il recepimento della Direttiva ITS

La posizione di TTS Italia in vista della d-line di fine agosto 2012



TTS Italia
Associazione Italiana della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Via Flaminia 388
00196 Roma
E-mail redazione@ttsitalia.it
www.ttsitalia.it

Olga Landolfi

La Direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto è stata approvata il 7 luglio 2010 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. La Direttiva è stata poi pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 agosto 2010 con effetto dal 26 agosto 2010. Obiettivo della Direttiva è di istituire un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) coordinati e coerenti nell'Unione, in particolare attraverso le frontiere tra gli Stati membri, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. È assolutamente importante sottolineare che la Direttiva prevede all'articolo 17 che entro il 27 Agosto 2012, gli Stati membri dovranno comunicare alla Commissione le informazioni sulle azioni pianificate a livello nazionale in materia di ITS per i successivi cinque anni. In particolare tale documento - *ITS National Action Plan* - deve riportare le aree d'azione prioritarie nazionali e le relative misure di attuazione, nonché deve indicare come tali azioni nazionali sono correlate con le quattro aree prioritarie della Direttiva. Il ricorso agli ITS è considerato una delle misure chiave per l'attuazione degli obiettivi di mobilità sostenibile. Gli ITS sono infatti visti come uno strumento determinante per

l'integrazione dei sistemi e dei servizi di mobilità, dal momento che tali Sistemi permettono di realizzare una 'visione integrata' dell'intera rete dei trasporti in cui i diversi modi operano in sinergia come un unico sistema per l'ottimizzazione dell'intera catena del trasporto, e quindi consentono di realizzare l'integrazione tra i modi e le reti di trasporto sia all'interno del Paese che con i grandi assi internazionali, sia europei che del vicino Mediterraneo.

Gli ITS in Italia sono in realtà un settore attivo sin dagli anni Ottanta, ma con notevoli sviluppi a partire dal decennio successivo, in parallelo con la crescita di questa realtà negli altri maggiori Paesi industrializzati. Nonostante il comparto nazionale degli ITS sia stato caratterizzato in questi anni da una certa vivacità per quanto riguarda lo sviluppo e le implementazioni, è necessario comunque anche rilevare una serie di criticità che hanno finora ostacolato il pieno decollo del settore e che ancora di fatto stanno impedendo di poter trarre da questi sistemi i massimi benefici sia sociali che economici. A tale proposito, TTS Italia ha elaborato un Position Paper che anticipa gli elementi che TTS Italia ritiene fondamentali come contenuti del Piano ITS Nazionale e che evidenzia, in particolare, alcune delle criticità legate allo sviluppo del settore degli ITS:

- forte necessità di linee guida generali per orientare i sistemi verso soluzioni aperte ed interoperabili, che possano facilitare lo sviluppo di un mercato realmente concorrenziale,
- coinvolgere tutti gli *stakeholder* per condividere e definire modelli di business per accelerare la diffusione degli ITS,
- procedere ad una rivisitazione ed aggiornamento dell'architettura ARTIST per renderla più fruibile da parte degli utilizzatori, nonché promuoverne la diffusione e le attività di formazione,
- definire, in parallelo alla classificazione delle strade attualmente vigente, anche una

classificazione relativa ai livelli di servizio offerti della strada stessa che tenga conto della qualità dei servizi ITS implementati,

- attivare un meccanismo di misura e monitoraggio dei benefici ottenuti dalle diverse applicazioni ITS in esercizio (database dei benefici),
 - promuovere la messa in rete delle diverse piattaforme sia operative che in fase di sviluppo per il trasporto merci, con particolare riguardo alle interfacce fra i diversi modi di trasporto, in modo da garantire l'interoperabilità dei diversi sistemi ed evitare sovrapposizioni,
 - sfruttare appieno le potenzialità delle applicazioni basate su EGNOS e Galileo per le applicazioni di localizzazione e tracciamento delle merci, in particolare le merci pericolose,
 - presidiare i tavoli di discussione sulle specifiche che la Commissione sta istituendo con gli Stati Membri.
- TTS Italia ritiene che la Direttiva

ITS, e le ricadute che essa avrà per il nostro sistema di trasporto, rappresentino un'opportunità importante che occorre cogliere appieno: un'opportunità per i gestori delle infrastrutture, per i fornitori di servizio, per l'industria del settore, per gli operatori del trasporto pubblico e merci, per le amministrazioni locali e soprattutto per l'utente finale. A tal fine TTS Italia sta lavorando attivamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, socio fondatore dell'Associazione e che attualmente ne presiede il Comitato Tecnico Scientifico, per creare le condizioni affinché il recepimento della Direttiva possa permettere di sfruttare in modo concreto le grandi opportunità che gli ITS offrono per lo sviluppo integrato del sistema dei trasporti nazionale e della logistica, a beneficio della crescita economica del Paese, della competitività e della qualità della vita. ■



ASSOCIAZIONE TTS ITALIA